

Un altro bollettino «di guerra» al decimo giorno di maltempo. A Fiumicino cancellati metà dei voli in partenza, disagi enormi per i passeggeri, mentre muoiono tre detenuti in carcere. I sindacati: troppo freddo.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA

«A costo di mettere le catene alle ruote dei carri, ma domani il Carnevale si farà regolarmente». C'è chi il maltempo lo ha preso decisamente di petto, come nel caso del presidente della Fondazione Carnevale di Viareggio, Alessandro Santini che conferma: oggi il secondo corso dei carri allegorici si svolgerà regolarmente.

Non possono dire la stessa cosa i passeggeri degli aerei che ieri sono rimasti a terra all'aeroporto di Fiumicino, dove sono stati cancellati il 50% dei voli in partenza (con ripercussioni anche sui voli in arrivo). Dando la feroce notizia per chi doveva viaggiare, l'Enac ha poi spiegato che la priorità sarebbe stata data ai «voli di medio raggio che ri-

Regioni isolate

Situazione drammatica ancora in alcune zone
Emergenza a Urbino

chiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli in lungo raggio verranno riprogrammati dopo la mezzanotte».

Gli effetti ed i disagi di questa situazione dovuta alle condizioni meteo, anche ieri sulla capitale e dintorni abbondanti nevicate, nella hall del terminal 1 ed in particolare nella sala transiti dello stesso terminal, si erano accumulate decine di passeggeri. Non è andata meglio a Ciampino dove si sono registrati ritardi, soprattutto in partenza dei voli, con punte fino a 6 ore, a causa della neve caduta nella notte.

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

All'elenco delle vittime di questi giorni, oltre 50 dall'inizio del mese, una media di oltre 5 al giorno, si sono aggiunti in queste ore anche detenuti reclusi nelle nostre carceri. Nel giro di poche ore ne sono deceduti tre a Bologna, Campobasso e Roma. Secondo la Uil, la responsabilità è da attribuirsi quasi certamente alle rigide condizioni in cui si trovano i reclusi negli istituti, già messi a dura prova da un'emergenza che peggiora giorno per giorno. Nel carcere bolognese della Dozza, un detenuto di 39 anni è stato trova-



Veduta aerea della zona sorvolata dai vigili del fuoco impegnati nell'emergenza a Novafeltria, Rimini

→ **La fascia Adriatica** sepolta dalle precipitazioni. Marche e Abruzzo nel caos

→ **Fiumicino, sospesa la metà dei voli** Passeggeri in "ostaggio" per ore

La neve piega l'Italia Tre vittime in carcere: morti per il freddo

to morto nel proprio letto, dal compagno di cella, verso le 7 di ieri mattina. Il detenuto, D.R.M., era nel reparto penale della Dozza e scontava una pena per rapina, spaccio internazionale, sequestro di persona ed altro. Avrebbe terminato la detenzione nel 2024. Dalle prime notizie - ha riferito il segretario generale Uil penitenziari, Eugenio Sarno - «parrebbe, in attesa dei rilievi del medico legale, che la morte sia sopravvenuta per

cause naturali, probabilmente un infarto». A Roma invece un detenuto italiano di 30 anni è morto nel carcere di Regina Coeli. Lo ha reso noto il Garante dei detenuti del Lazio, Angelo Marroni, ricordando che si tratta del secondo decesso in meno di un mese registrato nel carcere di via della Lungara. L'uomo è stato trovato cadavere questa mattina dagli agenti di polizia penitenziaria all'interno della sua cella della IV sezione (riser-

vata ai tossicodipendenti). Il decesso sarebbe avvenuto nel corso della notte ed anche il compagno di cella non si sarebbe accorto di nulla. In carcere dallo scorso novembre, il 30enne romano era in attesa di giudizio per reati connessi alla droga. A Campobasso infine, nel giro di poche ore, un detenuto napoletano è deceduto nell'ospedale del capoluogo dove era stato ricoverato per un malore. L'uomo, di circa 40 anni, originario di Scam-